

## **Forniture di elementi per strutture Mostre espositive Lucca Comics and Games.**

Gli elementi principali per gli allestimenti espositivi di Lucca Comics and Games sono costituite da pannellature standard di metri 1,00 di base e di altezza variabile (2,15; 2,50; 3,00 minimo), struttura alveolare, rivestita in legno.

Il fornitore dovrà assicurare il fatto che questi pannelli possano:

- essere forati.
- essere tagliati o sagomati a seconda delle esigenze progettuali.
- vi si possano avvitare e inchiodare cornici o didascalie.
- Possano essere verniciati, tappezzati o rivestiti in tela. Possano ricevere decalcomanie e prespaziati, qualora le esigenze di percorso progettuale/espositivo lo richiedano. Il fornitore dovrà essere in grado di poter fornire questi servizi di tappezzeria o verniciatura.

Il fornitore dovrà assicurare il numero sufficiente di pannellature sia per i percorsi progettuali che verranno proposti, che per eventuali cambiamenti, emergenze o situazioni impreviste che di solito possono presentarsi durante la realizzazione degli allestimenti.

Orientativamente, nell'edizione 2016 per gli allestimenti nel solo Palazzo Ducale, sono stati utilizzati circa 371 moduli nelle varie altezze, escludendo tutti gli elementi di dimensioni diversi per realizzare giunti, pedane, architravi e quant'altro, che il fornitore dovrà essere in grado di fornire.

Il fornitore dovrà essere in grado di consegnare le sale pronte nell'arco di 5 giorni lavorativi, fornire e realizzare integrazioni e modifiche sul campo entro e non oltre 12 ore dalla richiesta e comunque entro e non oltre la scadenza dell'inaugurazione delle mostre e dovrà dimostrarsi proattivo nel suggerire soluzioni, integrandosi nel processo di progettazione e allestimento, avendo come unica finalità la buona riuscita della manifestazione.

Il fornitore dovrà essere in grado di eseguire lavori di carpenteria, per poter fornire teche, bussolotti, piani inclinati, sedute, piani luminosi, architravi e quant'altro.

Il fornitore dovrà essere in grado di coordinarsi con altri fornitori e integrare nelle proprie strutture elementi coreografici/progettuali costruiti da terzi, qualora fosse necessario.

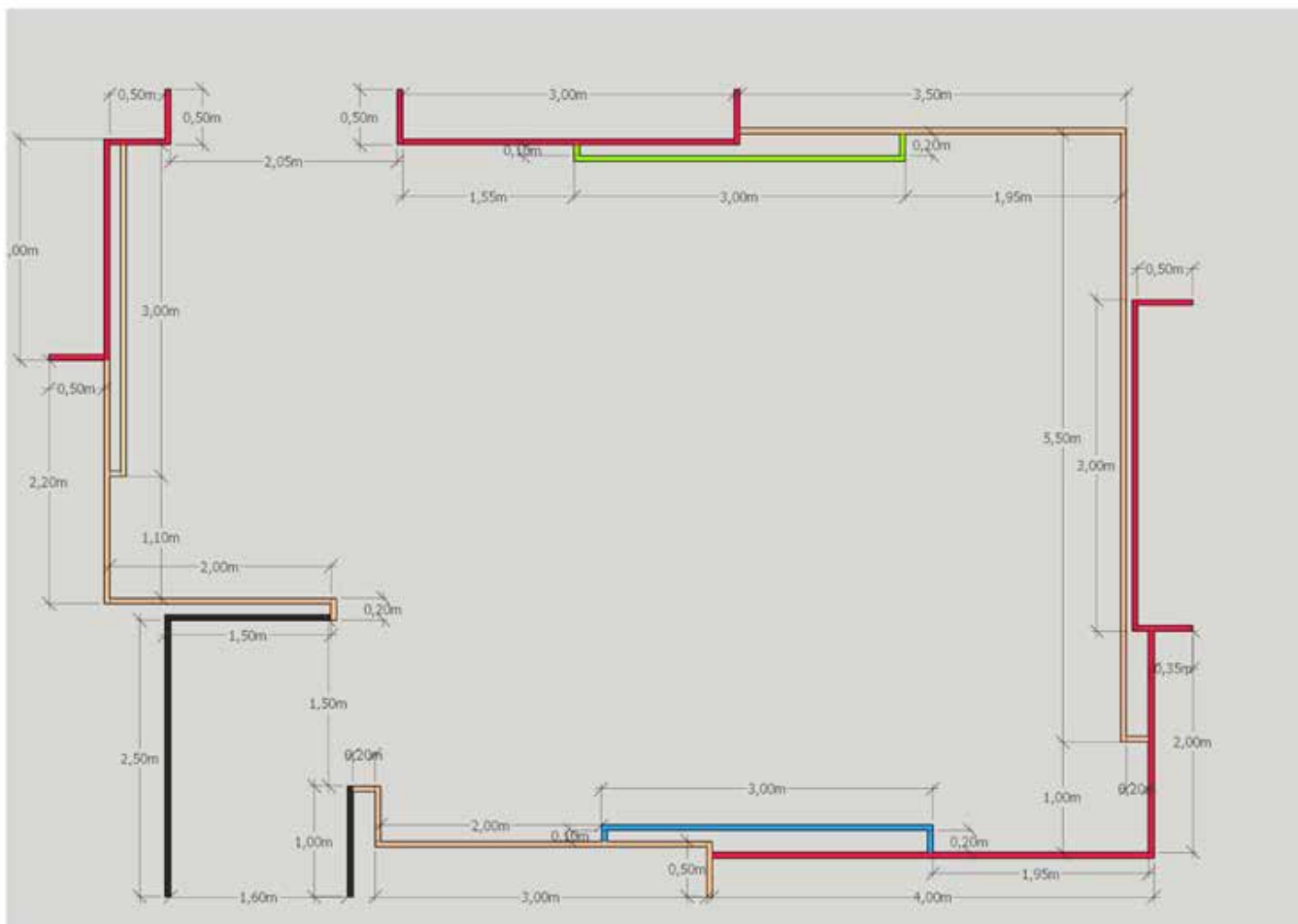
Un plus sarà la possibilità di poter reperire materiale quale: cancellate, armadi, sedie, divani etc. e strutture diverse, quali tubi Innocenti o Pulosio a integrazione delle strutture "standard".

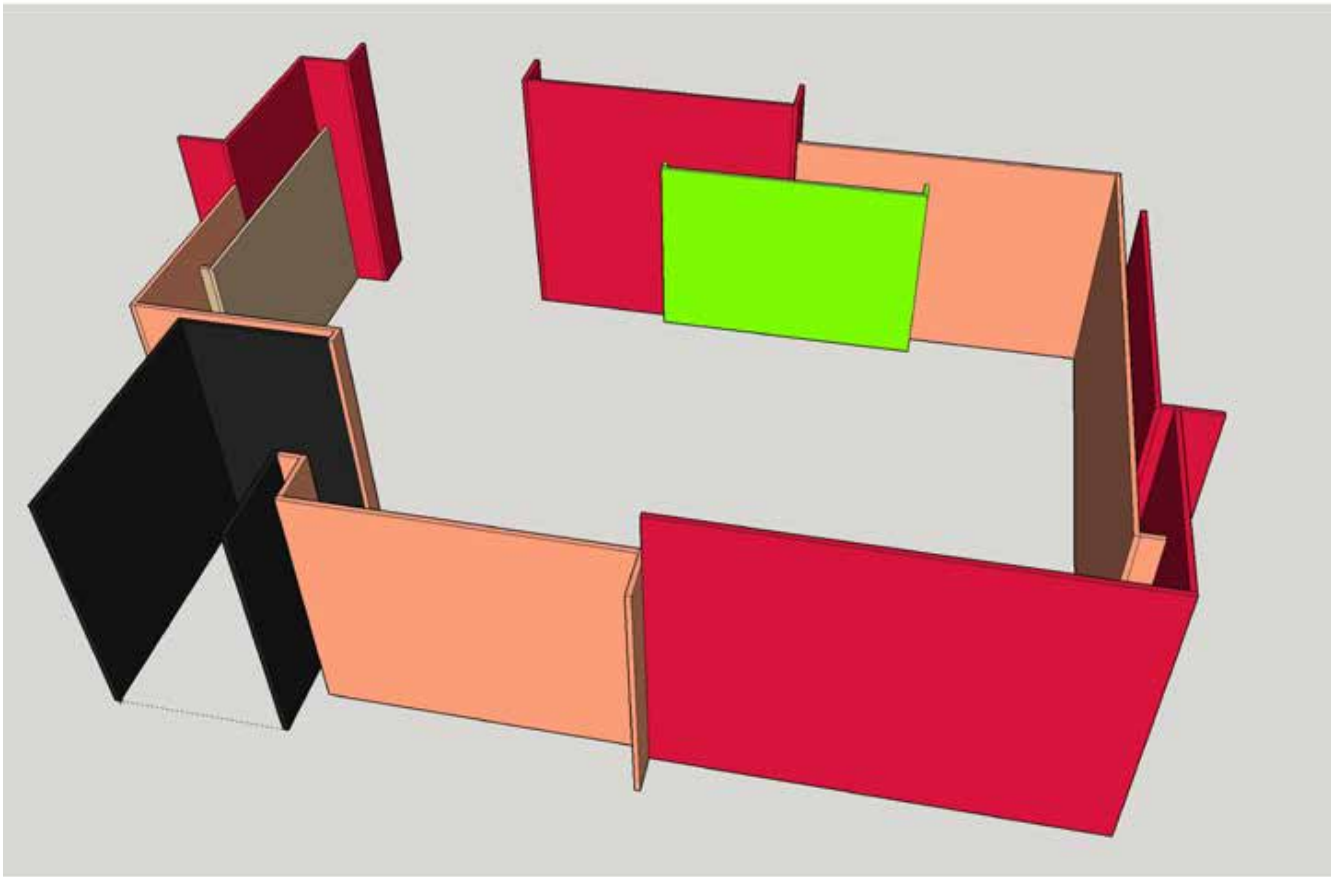
Il fornitore dovrà fornire le certificazioni necessarie riguardanti i materiali utilizzati e dovrà avere esperienza di allestimento e messa in opera in edifici di alto valore storico e tensostrutture.

## Esempi di strutture espositive realizzate nel corso delle precedenti edizioni

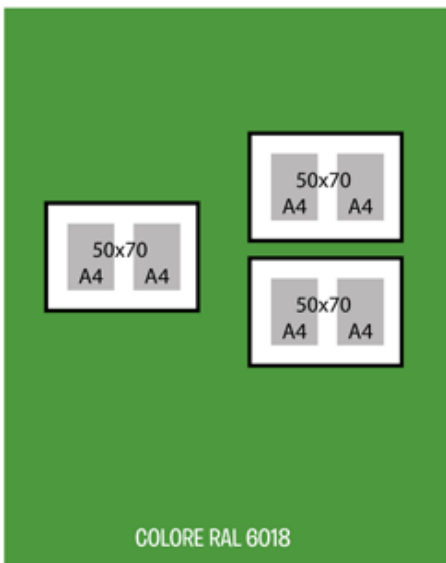
### Joan Cornellà

Un percorso espositivo caratterizzato dalla necessità di esporre del materiale non proprio adatto a tutti per i contenuti, cosa alla quale si è ovviato creando un disimpegno e un disclaimer, e da una struttura che, giocando con sovrapposizione di pannellature di diverse altezze e colorazioni, riprendesse la “schizofrenia” del materiale originale in esposizione, valorizzandolo.

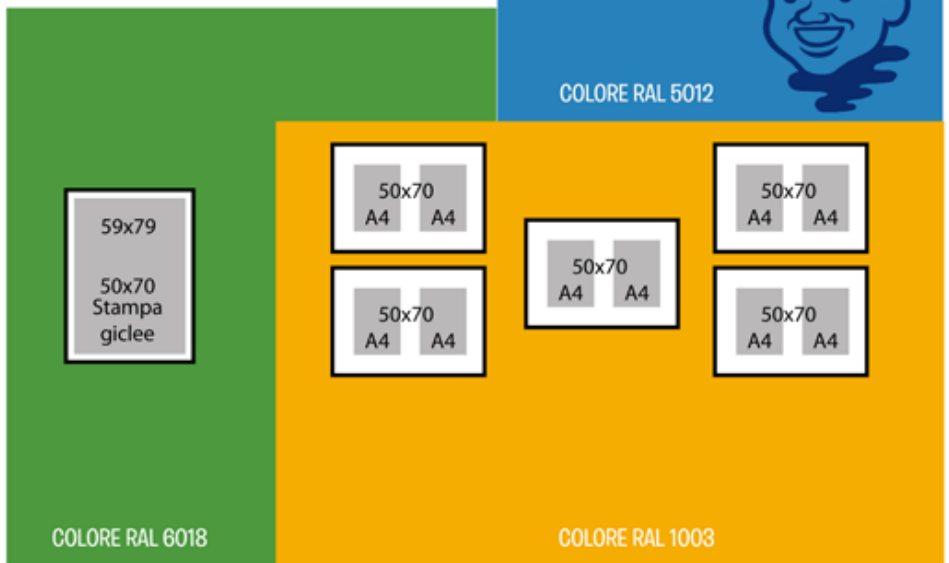




E



D





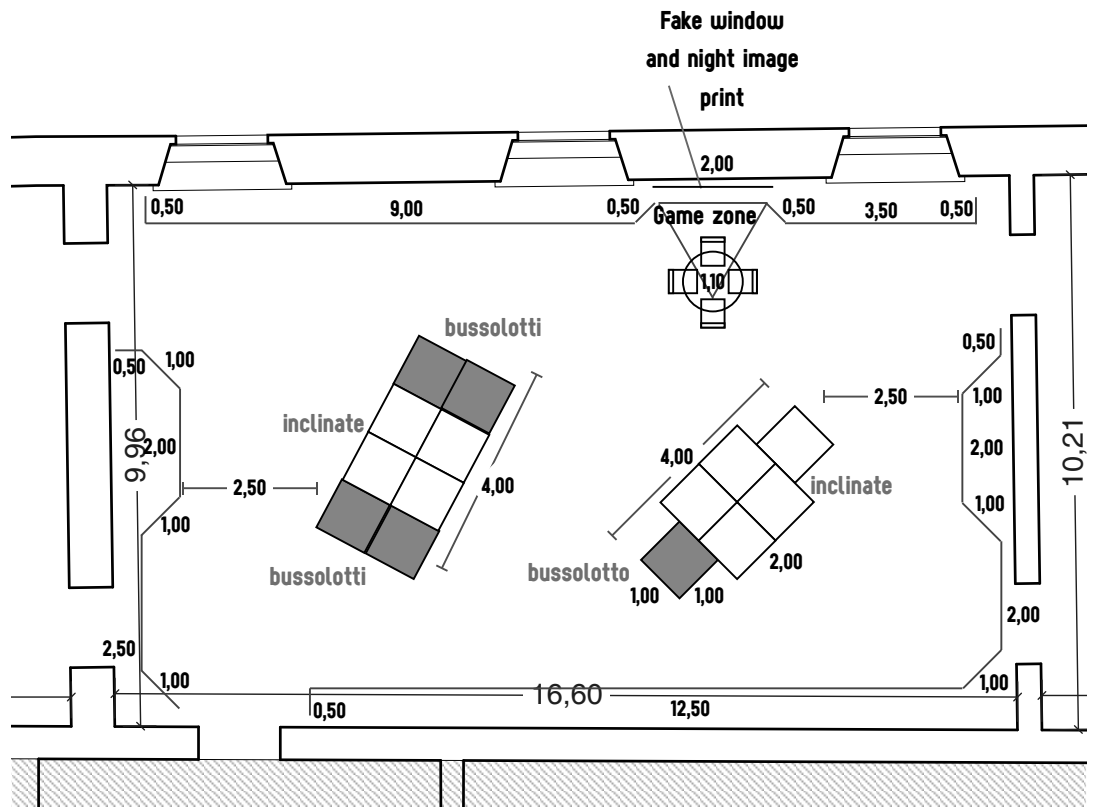
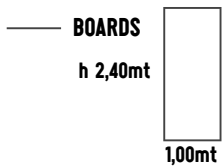
## Di Terlizzi

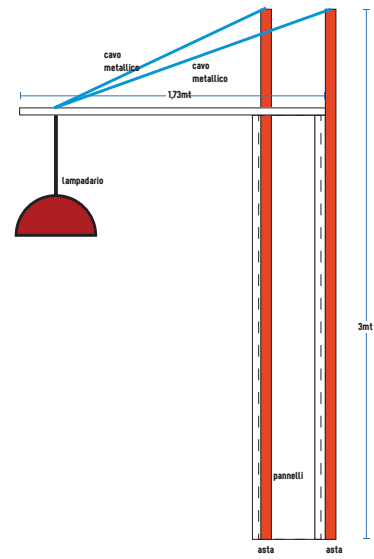
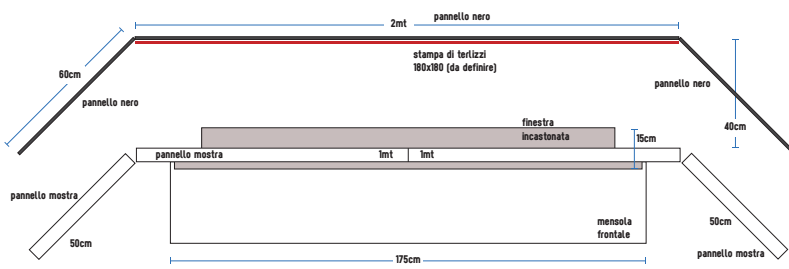
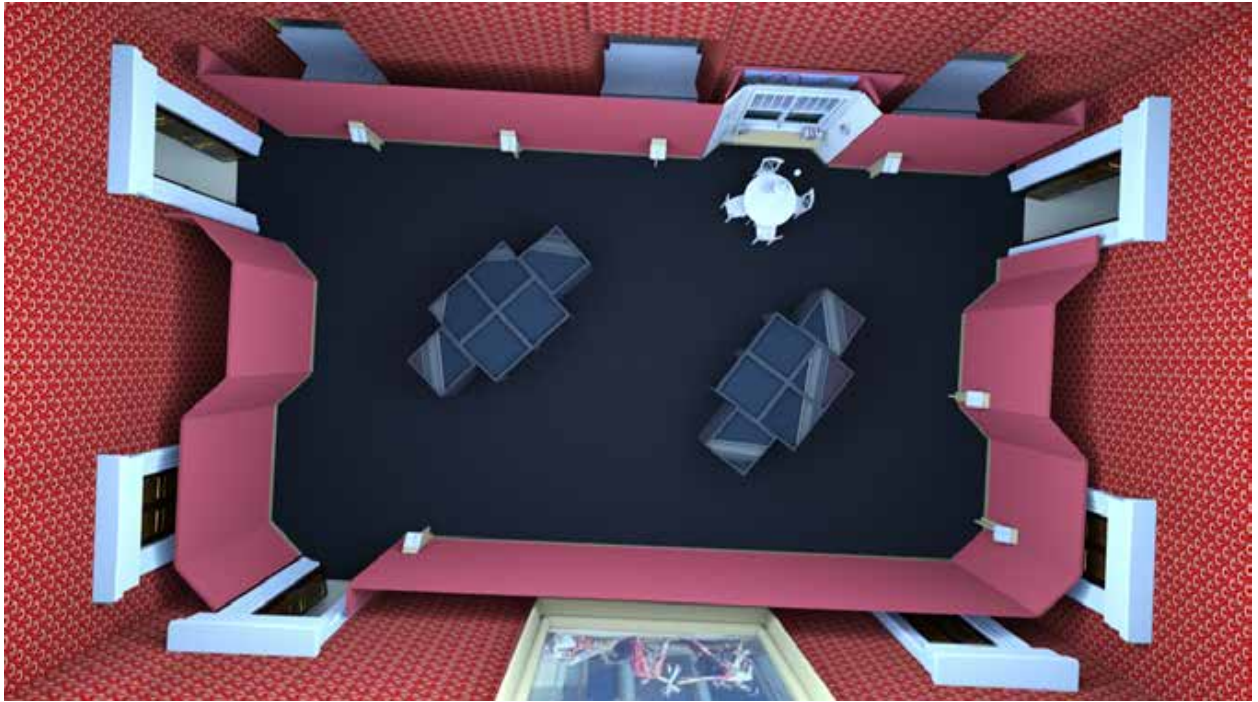
Il percorso espositivo si caratterizza per l'angolo del gioco da tavolo illustrato dall'autore, con falsa finestra, lampada, tavolo e sedie, la creazione di leggi per esposizione dei volumi illustrati e la creazione di bussolotti espositivi atti ad esporre le illustrazioni originali e le miniature di gioco da esse ricavate.



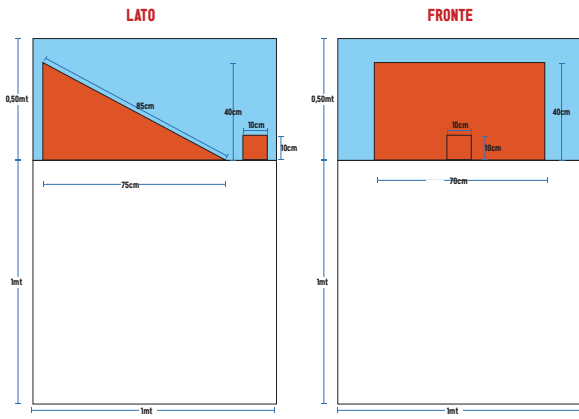
**THE PLAN:  
TONY DITERLIZZI  
RAW**

**MAP 1.0  
PALAZZO DUCALE  
SALA DEL TRONO**





BUSSOLOTTI



Lucca Comics & Games

THE PLAN:  
TONY DITERLIZZI  
RAW

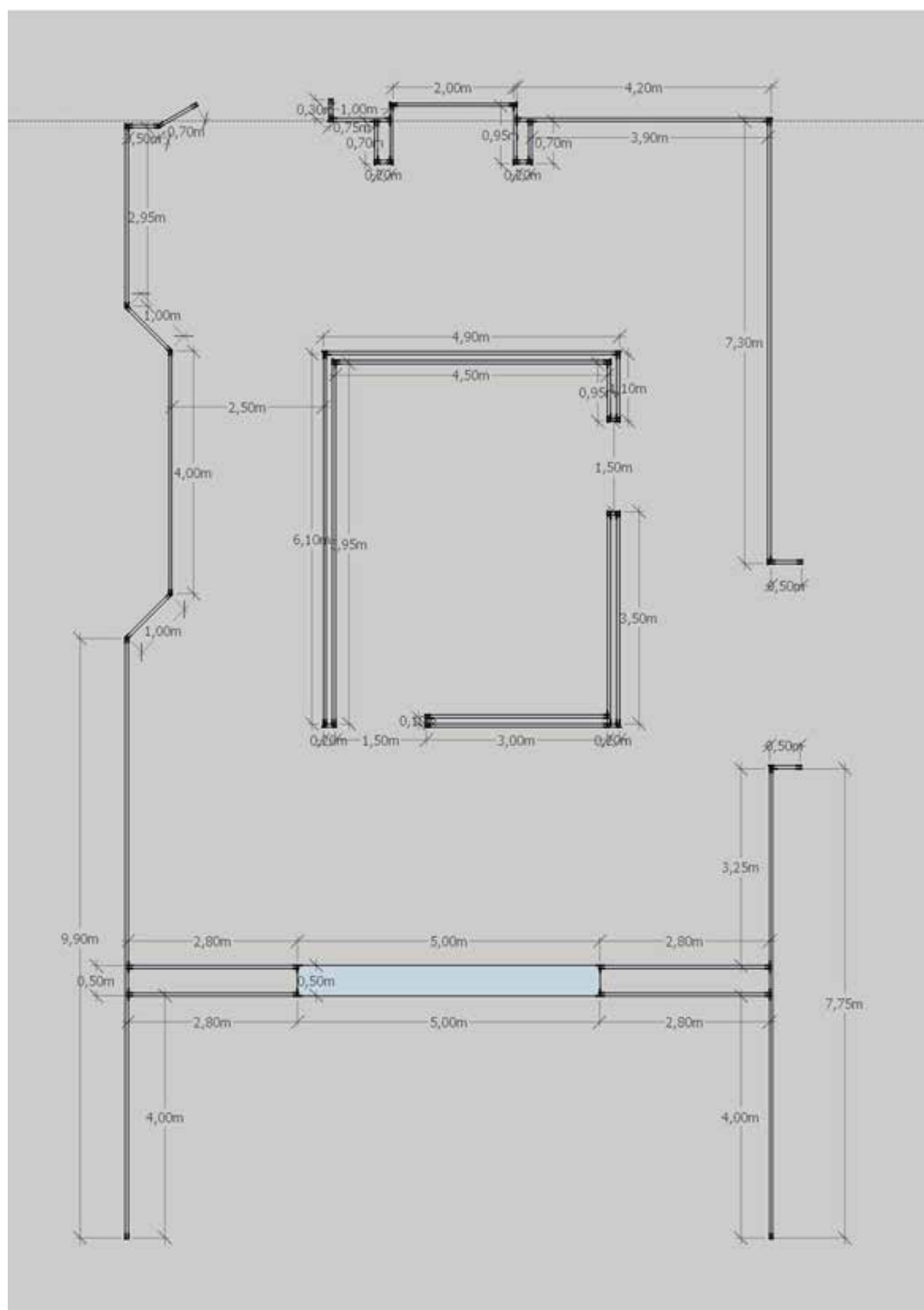
LEGGIO  
RENDERING

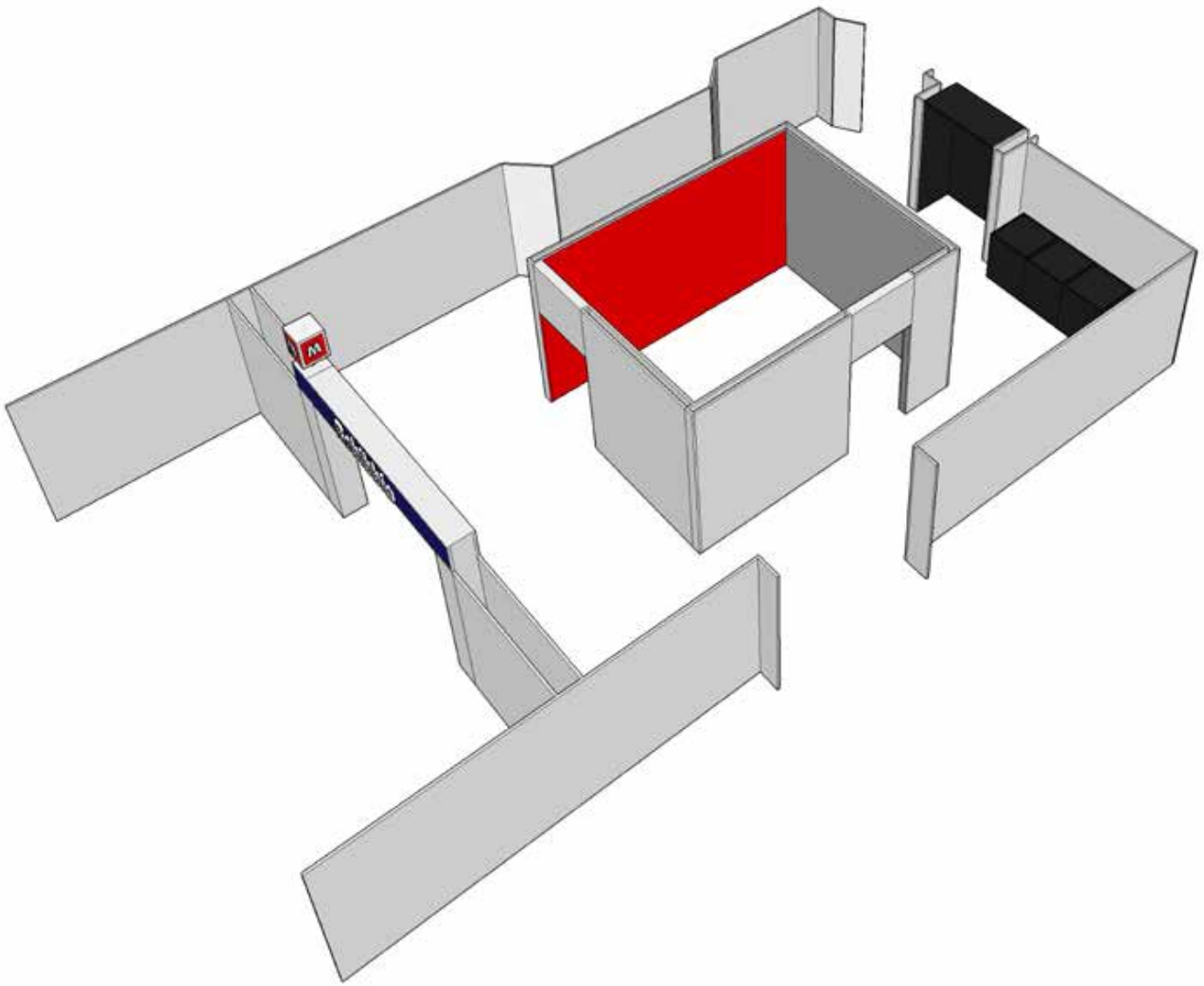




## Zerocalcare

L'idea di fondo è quella di creare un ingresso alle mostre che ricordasse la stazione della metro di Rebibbia, quartiere dell'autore, la stanza del disegnatore stesso, con un armadio e il divano sul quale lui disegna, un angolo dedicato al libro degli accolti. Cioè le richieste del pubblico per l'autore stesso.





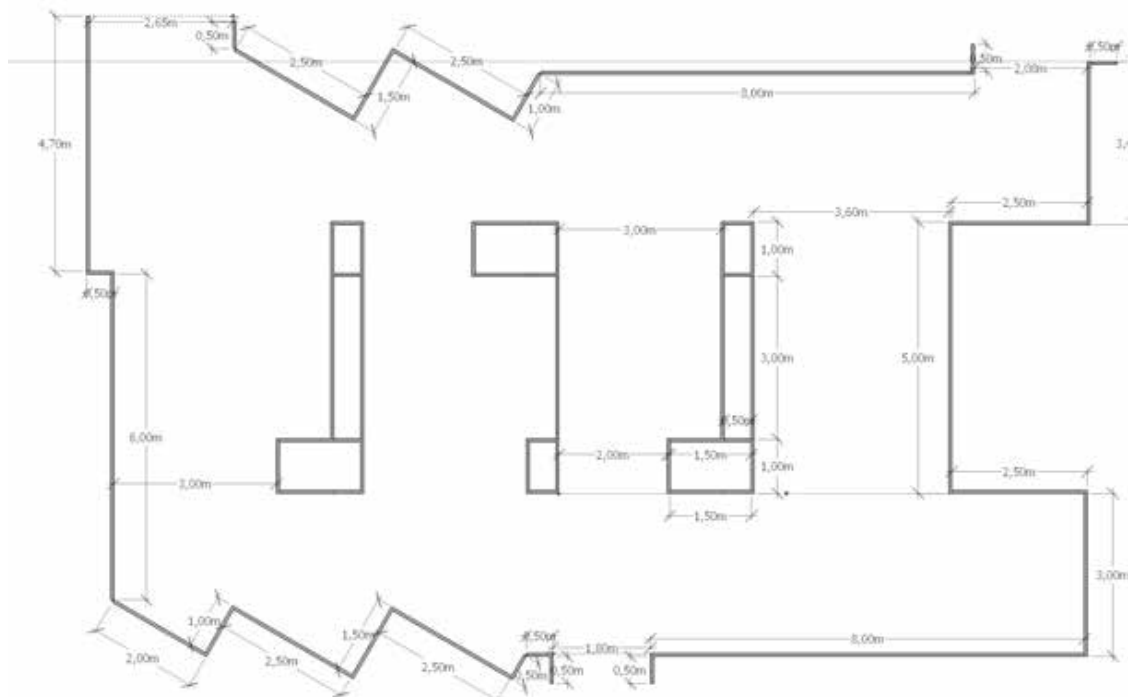
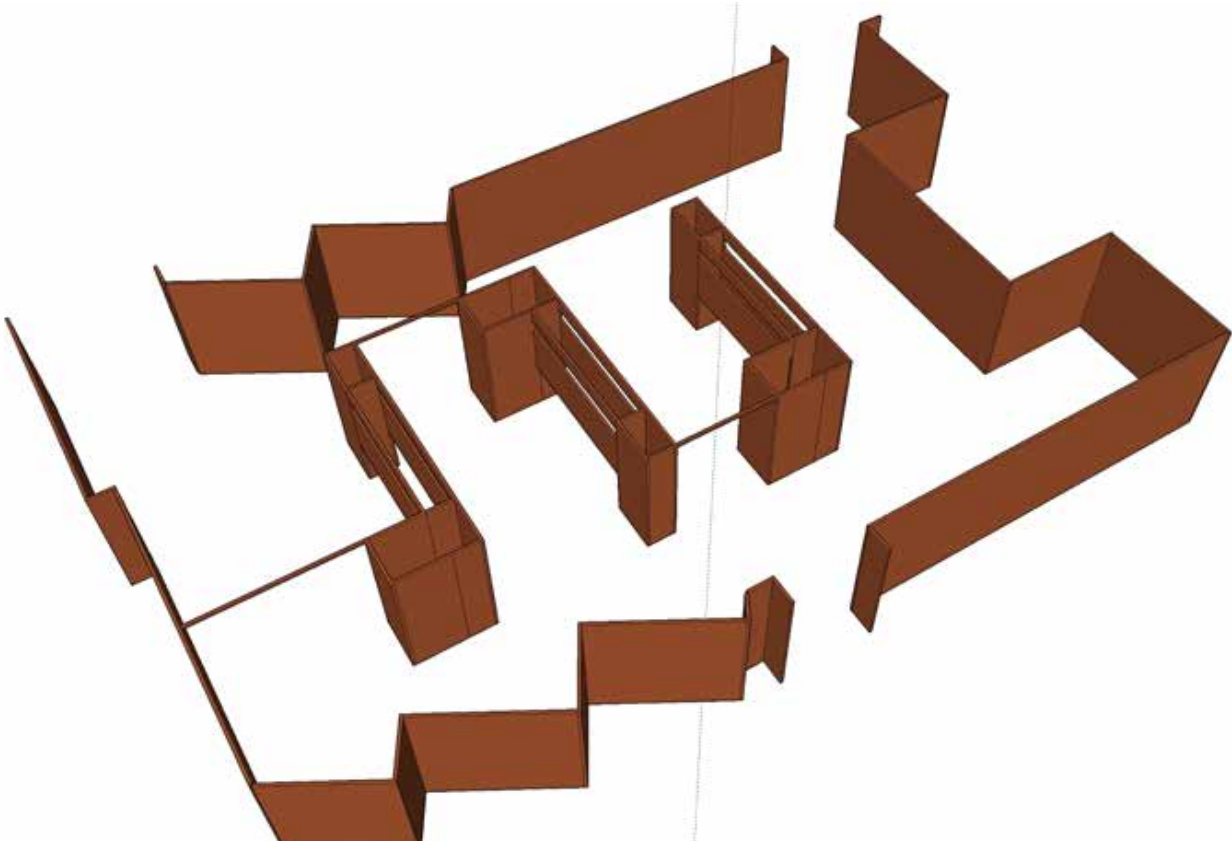


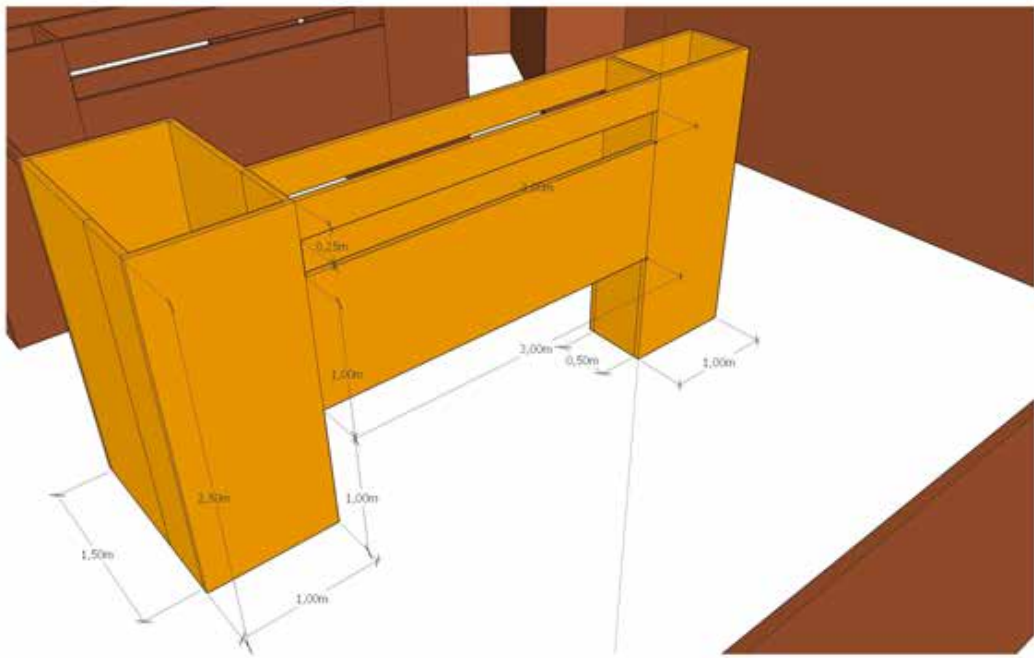


Notare l'utilizzo della moquette per accentuare la differenza tra gli spazi espositivi all'interno della stessa mostra.

## Casty

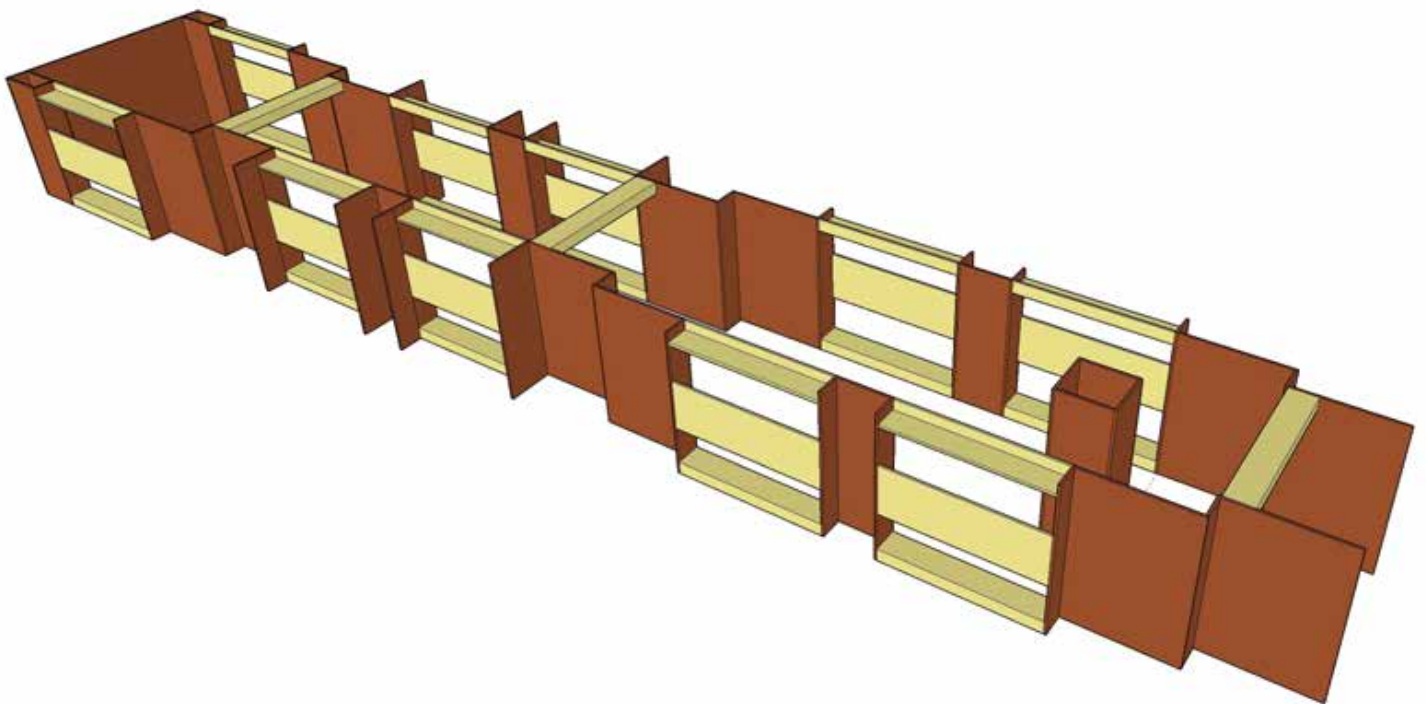
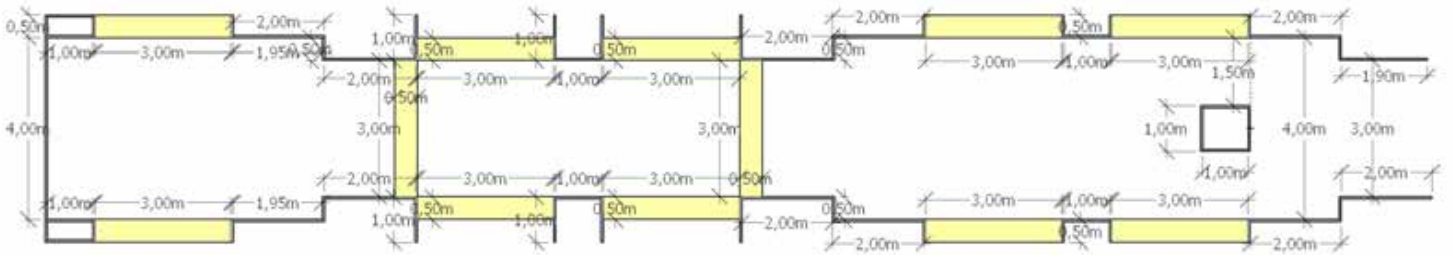
L'allestimento si caratterizza per la grande quantità di materiale da esporre, la necessità di creare un magazzino ove riporre tutto quello che dopo l'allestimento non servirà più (involucri cornici, avvitatori da tenere in riserva per piccoli interventi di manutenzione durante la fiera etc). Quindi si è optato per delle pareti "seghettate", dei blocchi centrali, ottenuti utilizzando i pannelli in orizzontali per non appesantire alla vista la struttura nel suo complesso, e l'utilizzo di un pannello porta, discreto, per l'accesso al magazzino.



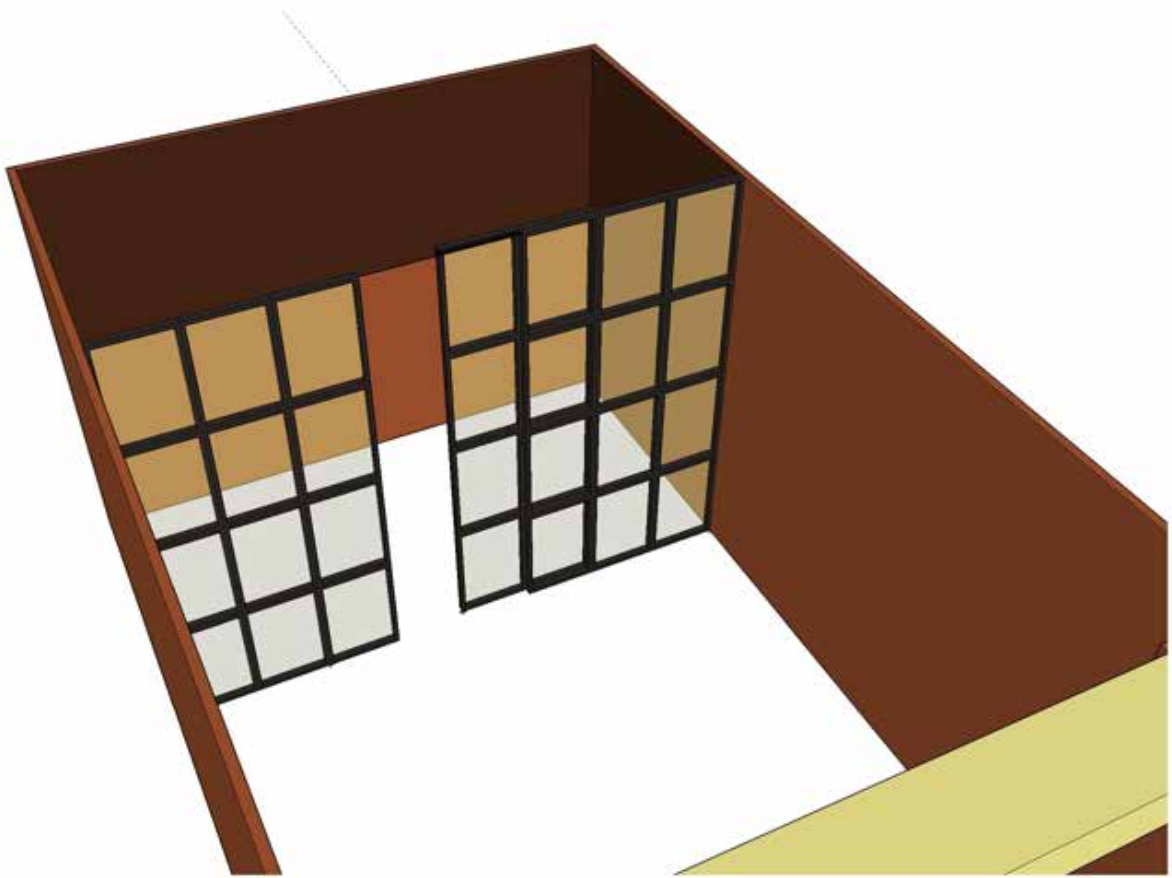
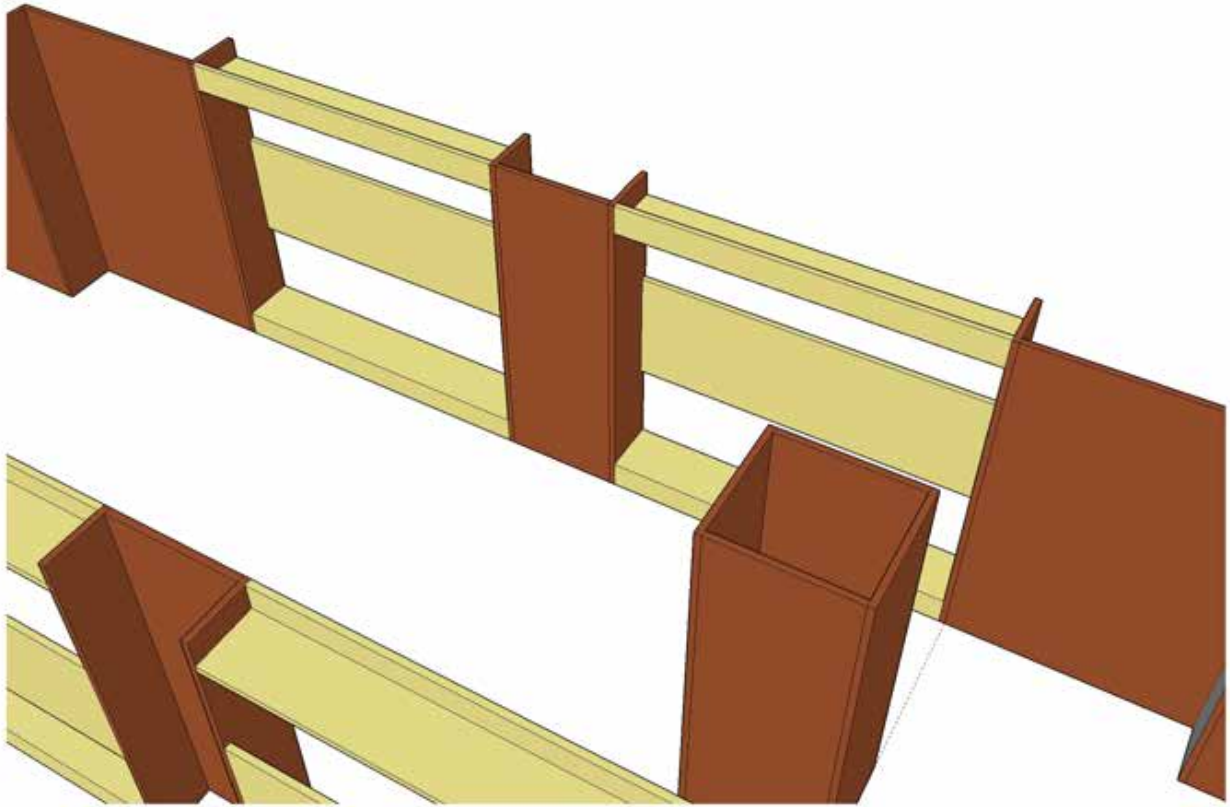


## Kamimura

Allestimento di tipo "museale". L'apparente semplicità della struttura è compensata dall'altezza della stessa. lo sviluppo in orizzontale permette di sfruttare la luce della Galleria Ammannati e la creazione di pedane che fungono da "distanziatori" per la fruizione delle opere originali. Un gioco di architravi contribuisce alla solidità strutturale e la stanza della geisha crea un tocco coreografico. La struttura è stoffata nei colori Bianco / Rosso bordeaux, che richiamano i colori tradizionali della bandiera giapponese.











**Altri esempi di strutture realizzate nel corso degli anni.**



Chaud. Realizzazione espositore libri, piani inclinati ad altezza bambino, stoffe personalizzate appositamente per la mostra.



Luzzati. Architravi a botte ribassata



Tatarnikau. Castelletto con nicchia



Kopinski. Integrazione con alti tipi di struttura (tubi innocenti) e loro rivestimento in tessuto non tessuto.





Mc Guire. Realizzazione di ripiani espositivi a fascia continua.



Ayers. Integrazione con altri elementi scenografici, come una cancellata in ferro battuto.



Tatsumi. Integrazione con altri tipi di struttura in legno e realizzazione di piani inclinati



Tabella elementi costruttivi mostre espositive 2016 – Palazzo Ducale								
Mostra/ Sala	Zerocalcare (Staffieri)	Kamimura (Amman- nati)	Casty (Ademollo)	Chaud (Maria Luisa)	Diterlizzi (Consiglio)	Frank Cho (Accademia I)	Cornellà (accademia II)	Totale
Pannelli 1,00 x 2,50	89		72	48	40	38	16	<b>303</b>
Pannelli 1,00 x 3,00		50	6				14	<b>70</b>
Pannelli 1,00 x 2,15							9	<b>9</b>
Elementi Raccordo 0,50 x 3,00		18	6			8	2	<b>34</b>
Elementi Raccordo 0,70 x 2,50	1		1			2		<b>4</b>
Elementi Raccordo 0,50 x 2,50	7		27	13	9	13	5	<b>74</b>
Elementi Raccordo 0,20 x 2,50	5						3	<b>8</b>
Elementi Raccordo 0,10 x 2,15							3	<b>3</b>
Elementi Raccordo 0,10 x 2,50	3							<b>3</b>
Architravi 0,50 x 0,50 x 5,00	1							<b>1</b>
Architravi 0,50 x 0,50 x 3,00		11 (3 di passaggio)		3				<b>14</b>
Architravi 0,50 x 0,50 x 2,50				1				<b>1</b>
Pedane 0,50 x 0,50 x 3,00		8				4		<b>12</b>
Faretti	30	44	65			18		<b>157</b>
Faretti incassati	1					8		<b>9</b>
Faretti speciali		1						<b>1</b>

Inclinate 1,00 x 1,00	4			4	9			<b>17</b>
Moquet- tatura pavimen- to	1 5,50 x 6,00 circa							<b>1</b>
Bussolotti/ teche espositive	1				5 1,00 x 1,00			<b>6</b>
Elementi Speciali		3 “porte giapponesi” telaio in legno, rivestiment o in carta 1,00 x 3,00	1 pannello porta		1 falsa finestra	8 Paline con cordelline distanziatrici	1 tendina ingresso	<b>14</b>
Elementi arredo vari	1 armadio 1 leggìo 1 divano	4 tatami		1 esposi- tore libri	7 leggii 1 tavolino tondo, 4 sedie, 1 lampadario			<b>21</b>
Monitor	1	1	3				1	<b>6</b>
Audio diffusione					1	1		<b>2</b>

